

# “Al Portello Sile”

**Spazio Culturale degli Alpini**

Via Tasso, 1 • Piazza Garibaldi • Treviso



## MATITE IN VIAGGIO

Il giro del mondo con disegni e parole

16 febbraio - 10 marzo 2019 • ore 16.00 - 19.00 • chiuso lunedì, martedì e mercoledì



Comune di Treviso



Al Portello Sile



Matite in Viaggio



Centro Studi Sez. di Treviso



Sezione di Treviso

Dal 2001 ad oggi la quasi ventennale attività di esposizioni temporanee offerte alla città di Treviso nello spazio culturale "Al Portello Sile" si distingue per una sua propria scelta di aprirsi al mondo, con approfondimenti di carattere storico, sociale, antropologico, artistico.

Non ci sono preclusioni al conoscere, al vedere, al condividere. Il tema del "Viaggio" che presentiamo all'inizio dell'anno 2019 si pone dunque in continuità con le finalità culturali che da 18 anni proponiamo. Ma è un viaggio particolare, perchè i viaggiatori sostano nei luoghi per disegnare su un taccuino, per scrivere impressioni, per raccontare con disegni e parole.

L'Associazione culturale "Matite in Viaggio" da anni propone esposizioni temporanee e ad esse partecipano disegnatori dall'Europa, ma anche da Oriente e da Occidente, in una grande festa. Sono taccuini in dialogo tra loro che invitano al viaggio quale esperienza di vita e di umanità.

I disegni relativi alla Grande Guerra, al Monumento in Treviso di Arturo Stagliano, recentemente restaurato, ci aiutano a guardare la nostra città con maggiore attenzione.

I disegni realizzati nei luoghi terremotati dell'Italia centrale testimoniano le ferite del terremoto, i gravissimi danni subiti, i problemi, che sono tanti, delle persone, degli edifici, delle cose, delle opere d'arte. Nella mostra "Treviso sentinella avanzata" che abbiamo realizzato nel 2018 i disastri della Grande Guerra sono testimoniati dalle fotografie, non diversamente da quanto oggi possiamo vedere con i disegni di Norcia, della Valnerina, delle Marche che documentano i disastri del terremoto.

Viaggi vicini e lontani con i taccuini per godere i luoghi e vivere tra le genti.

Una breve memoria tracciata su un foglio di carta leggero ma duraturo nel tempo.



Manifesto 2011



Catalogo 2012



Catalogo 2013



Catalogo 2014



Catalogo 2015



Catalogo 2016



Catalogo 2017



Catalogo 2018



Catalogo 2018 • Mostra "La Grande Guerra"

## Matite in Viaggio. Il giro del mondo con le matite e le parole

L'Associazione culturale "Matite in Viaggio" promuove l'interesse per il viaggiare quale scelta motivata alla conoscenza dei luoghi e delle persone. Visitare paesi e luoghi, incontrare persone e comunità, conoscere civiltà antiche e contemporanee, sono le premesse irrinunciabili affinché i taccuini di viaggio manifestino la volontà e il sogno di riconoscersi nella libertà e nella dignità di tutti gli uomini.

Il primo manifesto della prima mostra con il disegno di Giancarlo Iliprandi evidenzia la dignità di tutti gli uomini. Una donna africana vicina a un pozzo d'acqua, nell'aridità perenne del deserto, difende quel bene preziosissimo che è un bene comune. L'ammonimento vale anche per noi che, in apparenza, siamo ricchi d'acqua ma così tanto inclini a spreccarla.

Con la collaborazione generosa e stabile di Giancarlo Iliprandi i manifesti delle mostre succedutesi nei tre anni successivi sono stati significativi per definire, con un approccio di sintesi, le declinazioni variegata sul tema del viaggio. Nell'anno 2012 per il disegno di Salvatore Santuccio "Alba a Tangeri" la motivazione di Giancarlo quale membro della commissione per la scelta del disegno si riassume in poche parole ma altamente significative: "Ho scelto quell'immagine perchè particolarmente "fresca." Fresca, per uno che disegna, significa spontanea, semplice e immediata. Mi è sembrato che più che rappresentare una località rappresentasse l'idea di vacanza indipendentemente da quanto voleva illustrare e fosse quindi ideale per riassumere lo spirito dei diari di viaggio." E nel suo testo "tempi duri" in catalogo precisava: "perchè ognuno, di noi e degli altri, quando disegna un paesaggio, un monte, una casa, una barca, testimonia di sè. Racconta il proprio passaggio. Inizia una narrazione che raramente conclude bruscamente. Perchè è destinata a continuare nel ricordo. Ma, anzitutto, racconta ad altri. Consapevolmente o inconsapevolmente comunica, svolgendo una funzione che forse gli è ignota. Ma che risale alla notte dei secoli". Il taccuino, il disegno, la scrittura, il viaggio, la curiosità, la comprensione, la comunicazione, la leggerezza, l'intuizione, le persone, i paesaggi, gli animali, e tante altre cose, tutte affascinanti, sono tutte degne di essere vissute e "storicizzate" in un taccuino.

Nell'anno 2013 il manifesto con il disegno di Federico Gemma apre uno sguardo nuovo poichè il taccuino di viaggio nella "Natura" implica riflessione, studio, paziente attesa.

"Ogni nuovo disegno aiuta a conoscere meglio il piumaggio, il portamento, le luci nelle diverse ore del giorno e nelle stagioni". Così scrive Federico nel suo scritto nel catalogo e non manca di aggiungere forti osservazioni sul problema ancora attuale e relativo alla tutela dell'ambiente e degli animali: "... In attesa del

giorno in cui finalmente ci potremo avvicinare agli animali senza leggere il terrore nei loro occhi derivante da decenni di caccia e di distruzione del territorio disegnare la natura è e deve essere anche un messaggio di conservazione e di denuncia.

Spero però che un giorno il termine ambientalista sia anacronistico e dimenticato e il concetto di tutela dell'ambiente indissolubilmente integrato nel nostro modo di vivere e pensare".

Il viaggio è, per gran parte delle persone, vacanza, ed è stato agevole nell'anno 2014 scegliere, quale manifesto della mostra, il disegno di Lorenzo Marcolin "Il mercato di Ostuni". Nel catalogo, nel suo scritto, Lorenzo apre una pagina della sua interiorità: "Fino a poco tempo fa non avrei mai avuto il coraggio di far vedere a nessuno i miei taccuini perchè intimi ed esclusivi ma oggi, ripensandoci, spero che essi possano diventare per chi li guarda e soprattutto per i più giovani, indicazione a sviluppare una maggiore attenzione e coinvolgimento con la realtà che ci circonda perchè sono convinto che le cose, gli oggetti, i luoghi, ma anche le piante gli animali e le persone vogliono incontrarci, pretendano il nostro interessamento. I miei pensieri disegnati sono il mio modo di avvicinarli e prendermi cura di essi". Per Lorenzo, in tempi recenti, i suoi "pensieri disegnati" sono diventati un piccolo e prezioso libro: "La Resterà del Sile" un omaggio a Treviso e al suo fiume.

I manifesti delle mostre succedutesi negli anni (2015-2016-2017-2018) invitano ai viaggi nel mondo con motivazioni personalissime, e forse in ragione di ciò, funzionali alla comunicazione immediata. Il manifesto la cui vita risulta breve nella durata della mostra, deve attrarre i visitatori e, possibilmente, lasciare nella memoria viva un messaggio nuovo.

Il cortile disegnato da Ankur Zalawadia con la sua bicicletta pronta per partire, la via di New York di Hugo Costa che porta lontano, le donne di Liuba Gabriele che ad una ad una entrano in un ambiente a noi misterioso, sono disegni e manifesti che invitano al viaggio. Il disegno di Barnaba Salvador "Il ponte di Mostar", sospeso tra passato e futuro, parla in modo emblematico dei ponti che separano e uniscono, cuori pulsanti di tante vicende politiche e/o personali.

Il manifesto di Barnaba Salvador per la mostra "La Grande Guerra" interpreta, nell'espandersi delle acque del fiume Piave in primo piano, il fluire della "Storia", la quale a sua volta è composta e forgiata da microstorie di persone e di luoghi.

Le testimonianze di alcuni soci di Matite in Viaggio riunite in questo catalogo sono microstorie, e a queste potremmo aggiungerne molte altre, ma in questo contesto era necessario

destare la curiosità e il piacere di ascoltare alcune voci particolari.

Giovanni Cocco è socio fondatore e ricostruisce in breve sintesi le vicende dell'Associazione dal momento in cui "scopre", grazie a Giancarlo Iliprandi, in Francia un nuovo mondo di viaggiatori che hanno quale compagno il "carnet de voyage". Gianvittorio Plazzogna vincitore nel 2018 del premio "Antonio Cocco" nell'ambito dell'ottava edizione "Matite in Viaggio, Carnets Disegni Parole" ha presentato un diario intimo intitolato "El Buen Camino". La giuria ha premiato il suo taccuino con la seguente motivazione:

"Gianvittorio Plazzogna ci coinvolge nei suoi incontri e nelle sue riflessioni attraverso i suoi disegni ma altresì con una scrittura documentata e densa. La motivazione del viaggio è reale in quanto il taccuino è scritto e disegnato con molta sincerità".

Il secondo premio, in questo stesso contesto, è stato assegnato a Claudio Borsato per il taccuino "Un mese in India" con la seguente motivazione: "I suoi disegni permettono di scoprire l'architettura, la vita locale, le popolazioni. I testi sono in armonia con i disegni e aiutano a dare forza alla comunicazione con delicatezza d'animo".

Il terzo premio è stato assegnato a Lorenza Fonda con la seguente motivazione: l'autenticità e la singolarità di questo taccuino si percepisce a poco a poco, lentamente, poiché si svolge tutto in barca. Le capacità tecniche ed espressive dell'autrice comunicano, tramite il disegno, le emozioni che albe, meriggi e tramonti accompagnano l'andar per mare.

Fausto Tormen e Renato Verzaro hanno vissuto l'esperienza del taccuino realizzato "vicino a casa". Il taccuino poco dopo è diventato un libro. In Italia gli Editori riservano scarsa attenzione a questo mondo; ma domani chissà...

Barnaba Salvador ricorda, della sua infanzia il "suo" deserto: "Erano gli anni '80 e mio padre, con me al seguito, girovagando per il deserto algerino annotava con veloci schizzi profili di montagne, rocce dalla forma particolare, boschetti di acacie ... punti di riferimento indispensabili per districarsi in una terra sconosciuta".

Manifesti e cataloghi delle mostre raccontano la vita di "Matite in Viaggio" incrociata con quella di tanti Autori di taccuini di viaggio che con generosità hanno collaborato in questi anni. I loro taccuini e i loro disegni hanno reso ricche e preziose, anno dopo anno, le esposizioni temporanee. Anche in questa esposizione sono tra noi nell'auspicio che questo "viaggio" prosegua e si fortifichi con nuovi Autori e nuovi contributi. Questo è il messaggio irrinunciabile che l'Associazione Matite in Viaggio offre alla Città di Treviso.

A questa sezione fondamentale "Viaggi nel mondo" si aggiungono tre sezioni di approfondimento: La Grande Guerra e il Monumento a Treviso di Arturo Stagliano; la Montagna;

Le ferite del terremoto in Italia centrale e il restauro della "Madonna con il Bambino" di Todiano di Preci (Perugia).

L'associazione vive e si rafforza con i pensieri e le azioni che ci accomunano. Durante la primavera e l'estate si realizzano viaggi di approfondimento. "Disegnare insieme" è anche una questione di metodo poiché il fatto di disegnare insieme implica una crescita interpersonale che nulla toglie alla creatività di ognuno. Coloro che non disegnano scrivono, camminano, si impossessano in altro modo del "Genius loci". Così sono nati i primi due quaderni: "La valle del Risano"; "Paesi Acque Terre - Carso: Slivia, Monrupino, Stanjel, Predjama". Due ulteriori quaderni attendono di essere stampati: "Le saline nell'alto Adriatico"; "Il mondo vestito".

Nell'anno 2019 il tema speciale di approfondimento sarà: "Berlino. 30 anni dal crollo del muro (1989-2019)".

PERUGIA 14/01/2019  
LABORATORIO DI RESTAURO  
CBC CONSERVAZIONE  
BENI CULTURALI  
IN RESTAURO LA SCULTURA LIGNEA A  
DELLA MADONNA DI TODIANO (PRECI)  
PRIMA META' DEL 1500  
LA MADONNA DI TODIANO  
E' ARRIVATA NEL NOSTRO  
LABORATORIO A PERUGIA  
Paola Pleuk



Giovanni Cocco

L'Associazione Matite in Viaggio ringrazia sentitamente la Sezione di Treviso, Associazione Nazionale Alpini, per aver reso possibile questa mostra nella bella sede "Al Portello Sile - Spazio culturale degli Alpini". La collaborazione tra le Associazioni sono segno inequivocabile di cultura e di civiltà. Di questo ne siamo felici e orgogliosi in quanto cittadinanza partecipata attiva.

Anna Maria Spiazzi

Presidente dell'Associazione Culturale Matite in Viaggio



Taccuino 2013 • Istria: la Valee del Risano



Taccuino 2014 • Carso: Slivia, Monrupino, Stanjel, Predjama

## Premio Antonio Cocco

- 1° Premio: Gianvittorio Plazzogna • El Buen Camino
- 2° Premio: Claudio Borsato • Un mese in India
- 3° Premio: Lorenza Fonda • Pietre d'Istria e ricordi di Dalmazia



Gianvittorio Plazzogna • El Buen Camino



Claudio Borsato • Un mese in India



Lorenza Fonda • Pietre d'Istria e ricordi di Dalmazia

## “Sei tu con la tua mano, con i tuoi occhi, con il tuo cuore.”

Dicembre 2008-gennaio 2009. Eravamo nel Gifl Kebir: un grandioso altopiano di rocce rosse nel deserto a sud-ovest dell'Egitto. Con noi c'era Giancarlo Iliprandi, notissimo designer e grafico milanese ormai ottantenne, che vedendomi disegnare, anch'io come lui seduto sulle dune di sabbia, mi suggerì di inviare i miei disegni alla commissione dell'associazione "Il Faut Aller Voir" di Clermont Ferrand che ogni anno organizzava una "Biennale du Carnet de Voyage" (ora Rendez Vous du Carnet de Voyage). Così ho fatto, e, accettato dalla commissione, nel novembre 2009 avevo il mio stand a Clermont Ferrand. Lì ho conosciuto questo mondo che si esprime disegnando. Molti i disegnatori di mestiere collegati a case editrici ma molte anche le persone che disegnavano per puro diletto, per il piacere di comunicare, di raccontare, con il disegno. Lì ho conosciuto il presidente e il segretario generale dell'associazione francese: Michel e Gérard, e lì, assieme a mia moglie Anna Maria è nata la prima idea di creare un'associazione simile anche qui da noi. L'anno successivo il segretario e il presidente di "Il Faut Aller Voir", da noi invitati, sono venuti in Italia e con loro è stata realizzata una conferenza presso il Centro Culturale Candiani di Mestre. Sono stati proiettati i miei disegni del Gifl Kebir, ha parlato, per incoraggiarci, l'amico Carlo Montanaro direttore dell'Accademia Belle Arti di Venezia. Sono poi intervenuti i due nuovi amici francesi a parlarci del loro "Il Faut Aller Voir" e a darci consigli. Così, anche con l'aiuto di Michel e Gérard, è nata "Matite in Viaggio".

Due mostre con pochi amici sono state realizzate: la prima presso il Municipio di Mogliano Veneto la seconda presso la Fondazione Benetton di Treviso, in collaborazione con Giancarlo Iliprandi.

Nell'Atto Costitutivo dell'Associazione Culturale Matite in Viaggio del 19 marzo 2011, sono riportati i seguenti nomi: Anna Maria Spiazzi (presidente), Giovanni Cocco, Barnaba Salvador (tesoriere), Lucia Pigozzo (segretaria), Irene Menato (vice presidente), Paola Ceresa, Gianfranco Menato, Angelina Allegro Benetton, Andrea Longhi, Roberto Cariani, Graziella Molin Pradel, Caselli Roberta, Idania Cocco.

Nell'ottobre 2011 avviene la prima mostra internazionale di Matite in Viaggio presso il Centro Culturale Candiani di Mestre e in quel primo manifesto è riportato un magnifico disegno di Giancarlo Iliprandi. Sempre al Candiani, con il valido contributo della responsabile del servizio C. C. Candiani e Circuito Cinema Comunale Elisabetta Da Lio, seguono annualmente le mostre di Matite in Viaggio, Carnets Disegni Parole.

Alle inaugurazioni è presente anche Gérard o qualche socio di Il Faut Aller Voir.

Le nostre mostre hanno il sottotitolo: "Carnets Disegni Parole" perché anche le parole possono essere molto importanti in un taccuino di viaggio disegnato. Per me i disegni di un taccuino sono come le parole di un racconto, perché devono "narrare". In un taccuino a volte i disegni sono molto complessi e a volte schizzati velocemente: però non devono mai essere frettolosi. Sei tu, con la tua mano, con i tuoi occhi e con il tuo cuore. A volte disegno sullo stesso foglio lo svolgersi di un'azione che si protrae nello spazio e nel tempo, per "raccontare" meglio quello che ho visto e vissuto. Comunicare e coinvolgere gli altri nella mia curiosità. Ora nella nostra Associazione siamo una quarantina di iscritti, di cui una ventina "carnettisti", e facciamo molte attività: conferenze, workshop, mostre, incontri con le scuole, escursioni, weekend assieme. Negli incontri e attività didattiche che facciamo parlo sempre di come si può disegnare con la penna "biro". A me piace molto disegnare con la penna "biro".

Con la "biro" si possono fare segni sottilissimi o ben marcati che restano belli nitidi anche maneggiando le pagine, e soprattutto mi piace che non si possa cancellare il segno che hai già fatto perché ti abitua a pensare prima di disegnare. Poi un po' di acquerello per dare più importanza ad alcune cose. Ho sempre con me un piccolo taccuino, e quando vado in viaggio porto con me un "kit da disegno" molto ridotto.

A Clermont Ferrand dal 2009 ho avuto il mio stand per cinque anni consecutivi, poi per me non l'ho più chiesto ma ho preferito che lo si chiedesse per la nostra Associazione. Così dal 2014 ogni anno Matite in Viaggio partecipa al Rendez Vous du Carnet de Voyage con il proprio stand.

Ho esposto in città d'Italia e, a Venezia, disegni tecnici fatti a mano di quando esercitavo la professione di ingegnere. A Clermont Ferrand nel 2009 ho vinto il Premio Vulcania e, ad Orcines, ho esposto quaranta disegni alla prima edizione della "strada dei carnets". All'inaugurazione dell'Operà, sempre di Clermont Ferrand, sono stato scelto con altri quattro autori ad esporre i disegni fatti in barca a vela lungo la costa est della Spagna, poi nell'attraversata delle colonne d'Ercole e in fine lungo la costa ovest.

Giovanni Cocco, socio fondatore di Matite in Viaggio



Giovanni Cocco



Elena Yuzefovich



Anna Regge



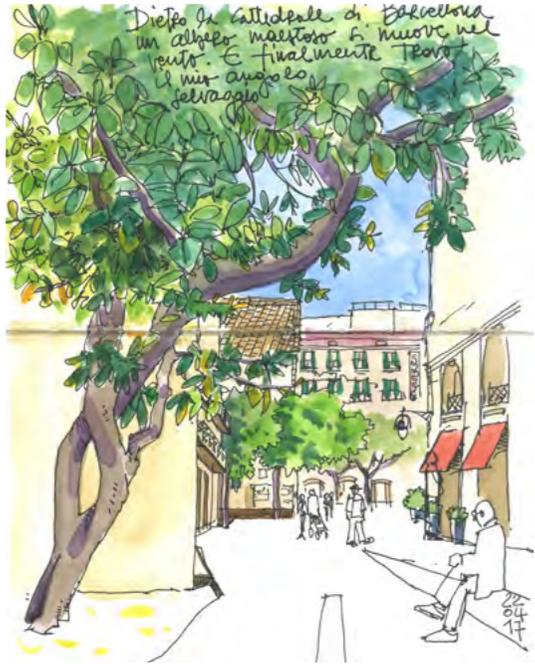
10 Marco Rossignoli



Mauro Rossi



Caroline Manceau



Emanuela Taglietti



Marta Lorenza Naddeo



Andrea Varca



Detlef Surrey

## ... e una matita nello zaino

Mi sono laureato in architettura a Venezia e vivo a Treviso; mi occupo principalmente di design nel settore del mobile e dell'arredamento.

Oltre al lavoro mi piace da sempre sperimentare, nel mondo dell'arte, tirando fuori da materiali poveri come carta, cartone, pezzi di legno o di lamiera, oggetti di recupero, spesso in "conflitto armonico" tra loro, l'espressività latente e potenziale, proponendo una mia particolare e ironica visione del mondo. Da molto tempo inoltre, ho l'abitudine di disegnare "en plein air", vicino a casa, oppure durante i miei viaggi: in questo caso il "disegnare viaggiando" è diventato un secondo lavoro che pratico per mio esclusivo piacere, realizzando dei carnet di viaggio.

Disegnare in viaggio dà un'emozione e un'intensità diversa a me e al mio viaggio. Fermarsi ad osservare con attenzione un dettaglio che mi colpisce, sia esso un panorama, un villaggio o un particolare architettonico, mi dà la convinzione di vivere più in profondità la mia esperienza e comunque mi lascia un ricordo più vivido e partecipato rispetto a un ripetitivo scatto fotografico.

Mi piace molto durante i soggiorni che faccio frequentemente in Francia leggere i villaggi, i dettagli architettonici, sia quelli importanti ed eruditi, sia le cose spontanee, povere, contadine, sia anche un'insegna, un bar, il ramo di una pianta, una gradinata sconnessa, tutto può suscitare in me uno stimolo a disegnare. Spesso completo lo schizzo con un pensiero che fissa quel momento o un aneddoto ad esso collegato.

Ho conosciuto l'Associazione Matite in Viaggio nel 2012 e da allora ho partecipato assiduamente a uscite, manifestazioni; ho curato inoltre dal 2012 la grafica di cataloghi e manifesti. Ho partecipato agli annuali appuntamenti di Cuneo Voilà, alle esposizioni "Autori Diari di Viaggio" a Ferrara, e dal 2012 a tutte le edizioni di Matite in Viaggio.

Nell'ottobre 2018 sono risultato vincitore del Premio "Antonio Cocco" con il taccuino di viaggio "El Buen Camino" in occasione dell'inaugurazione della Mostra di Matite In Viaggio presso il Centro Culturale Candiani di Mestre (VE).

Il viaggio che ho fatto percorrendo il famoso pellegrinaggio a Santiago è stato particolarmente interessante perchè Cammin facendo, ho avuto la costanza di appuntarmi ogni giorno le cose salienti su un taccuino, corredando gli appunti con alcuni schizzi ad acquerello. Ne è scaturito un diario intimo, prezioso. Mi interessava tradurre le emozioni del viaggio in qualcosa di più intenso che non "guardare" solamente e siccome il rapporto che instauri con il Cammino è un rapporto profondo ho cercato di far emergere i miei pensieri, ma anche le semplici azioni quotidiane, il ricordo di alcuni incontri avuti per strada,

ma anche le cose più banali, i piccoli aneddoti che però rimangono nella loro semplicità, scolpiti nel cuore.

Così oltre a scrivere, ho disegnato. Gli schizzi sono rapidi, fatti dopo che arrivavo alla meta della tappa, dopo un po' di riposo e avendo a disposizione non più di un'ora di tempo. Delle volte denunciano la stanchezza della giornata, ma per questo risultano più veritieri.

Sono partito dalla Francia, Saint-Jean-Pied-de-Port; il classico Cammino francese, il più frequentato, forse troppo frequentato, molta gente; ma è anche nello scambio di amicizie rapide, intense e le più diverse, nelle relazioni occasionali, ma dense di emozioni che si basa la bellezza di questo viaggio e quindi ben venga un po' di folla.

Ho deciso di segnare nel taccuino il tragitto di ogni giorno, sottolineando ed elencando tutti i piccoli paesi di passaggio, ma anche le distanze, i tempi per le pause, le calorie consumate, la media oraria (mai da atleta...) senza dimenticare i sellos, i timbri ad ogni tappa, corredando e unendo così lo spazio del disegno a quello delle parole.

Spesso allegavo, come ogni buon diarista, i biglietti di musei, chiese o il conto della trattoria o altro e li incollavo nel mio carnet, cercando di creare anche un gradevole "effetto grafico" tra testo e disegno.

Lungo il percorso mi fermavo a disegnare alcune cose che mi colpivano (anche per trovare una scusa per una sosta) e così, per esempio, mi son fermato a tratteggiare le sagome sull'alto del Perdón, oppure la piazza di Pamplona o le arcate di Puente la Reina.

Sono passato attraverso meravigliosi campi di grano e paesaggi d'Arcadia, città d'arte e capitali ricche di storia, così come piccoli villaggi dimenticati che spesso ho documentato nei miei schizzi. Per arrivare dopo 31 giorni alla Cattedrale, meta del nostro cammino e delle nostre fatiche.

Da questa esperienza, grazie agli appunti e schizzi realizzati cammin facendo ho redatto un diario che ho editato in parecchie copie ricavando la soddisfazione di vedere come le persone fossero interessate e coinvolte da disegni e testi di questa esperienza personale, un'esperienza che ha fatto dimenticare l'affannarsi dei ritmi di lavoro, delle preoccupazioni per vivere la lentezza e l'estasi del cammino, per ascoltare la natura e inebriarsi in essa.

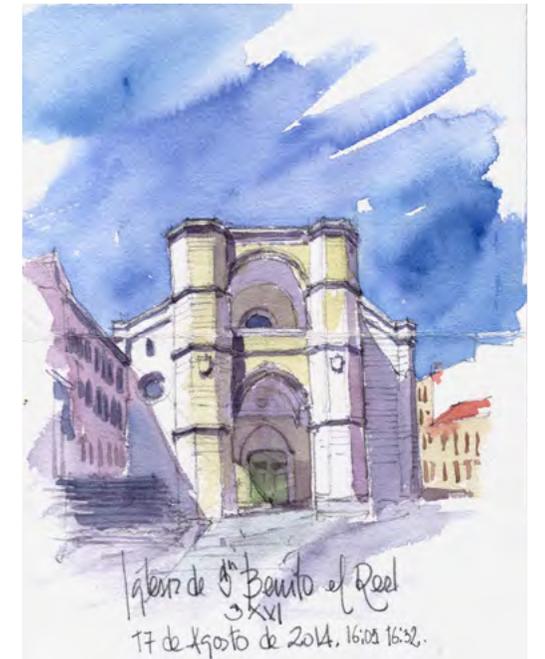
Gianvittorio Plazzogna, *socio di Matite in Viaggio*



Gianvittorio Plazzogna



Gianvittorio Plazzogna



Jose Acila

13



Cristina Carraro



Federico Gemma



Pat Southern-Pearce



Pierre Series



Salvatore Santuccio



Detlef Surrey

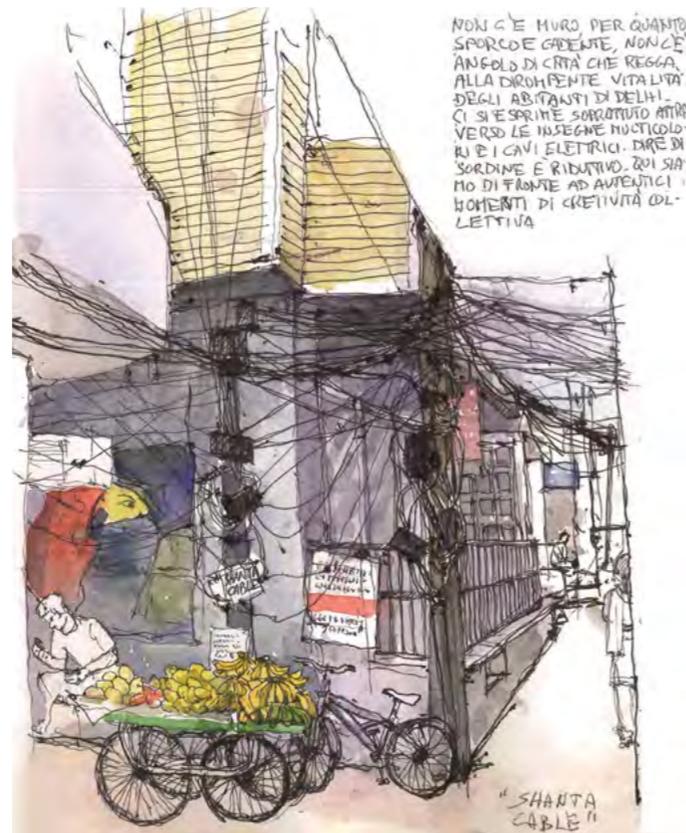
## Ma perché perdere tanto tempo...?

Ma perché perdere tanto tempo, e perché sopportare l'impaccio di aver sempre dietro blocco schizzi, pennelli, acquarelli e relativa acqua, per portare poi a casa al massimo qualche decina di immagini? E poi chi ce la fa fare a fermare tutto, per un tempo incerto, dieci minuti, un'ora, due ore anche di più e stare a disegnare, spesso scomodi e mal sopportati dai compagni di viaggio, quando al giorno d'oggi puoi fare con estrema facilità foto e filmati, cento, mille, diecimila, al chiaro, al buio, in tutte le situazioni? Noi disegnatori di viaggio siamo spesso in difficoltà quando vogliamo spiegarne le motivazioni, ma forse è perché l'unica vera spiegazione ci sembra troppo banale: la cosa ci piace da morire. Ci piace mettere alla prova la nostra abilità acquisita negli anni, ci piace fare qualcosa di personale che pone tutto te stesso in diretta relazione con luoghi e persone e che soddisfa appieno quell'ansia, che ti prende quando viaggi, di portare a casa qualcosa che rispecchi davvero quello che vedi e che provi. Ci piace non farci travolgere dall'ansia di vedere di tutto un po', ed invece assistere ogni tanto, da fermi, a quello che succede intorno a noi, godendoci questi momenti di osservazione e di riflessione. Ci piace stare lì e mettere insieme in un foglio cose e persone che si muovono e si modificano nel tempo del nostro disegnare, affiancarle o sovrapporle nel modo che più ci soddisfa. Ci piace perché amiamo davvero viaggiare e vogliamo guardare il mondo con tutta la nostra partecipazione. Ci piace che le persone si accorgano di noi e ci si rivolgano con speciale empatia ed interesse per quello che facciamo. Non è richiesto dunque di essere dei grandi artisti, un po' di bravura aiuta, ma quello di cui non si può proprio fare a meno è provare questo piacere questa autentica intima soddisfazione che aggiunge significato al viaggio che stai facendo e che provi proprio mentre sei lì, e stai rappresentando, con tutto te stesso, il mondo che ti circonda. Per questo i disegni li devi fare sul posto pena il venir meno di gran parte del suddetto piacere. Si certo poi, alla sera puoi scrivere le parole che sono importanti quasi quanto il disegno, e niente vieta di ritoccare, di rinforzare le ombre, o colorare il cielo, aggiungere o correggere qualcosa, ma noi non possiamo e non vogliamo essere disegnatori da tavolino. Fare i disegni a tavolino è un altro mestiere, che può dare splendidi risultati spesso migliori del disegno sul posto, ma si chiama illustrazione, ed è un lavoro.

Claudio Borsato, *socio di Matite in Viaggio*



Claudio Borsato



Claudio Borsato



Edi Pezzetta



Maria Catalina Alberto



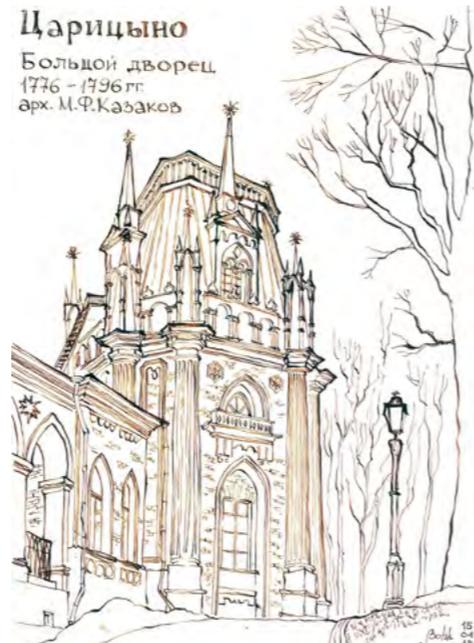
Lorenzo Marcolin



Franco Sergio Bianchi



Nicola Maier Reimer



Yulia Bolshakova



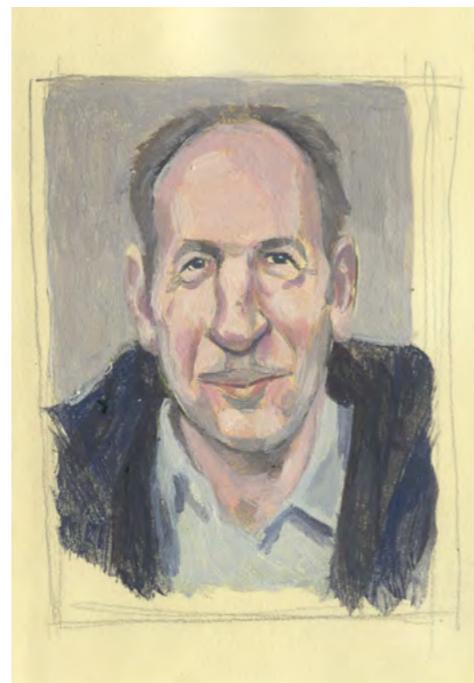
Hugo Barros Costa



Angelica Barchiesi



Carlos Almeida



Laurent Bailly



Luciano Cisi

## “Un viaggio - a puntate - vicino a casa mia...”

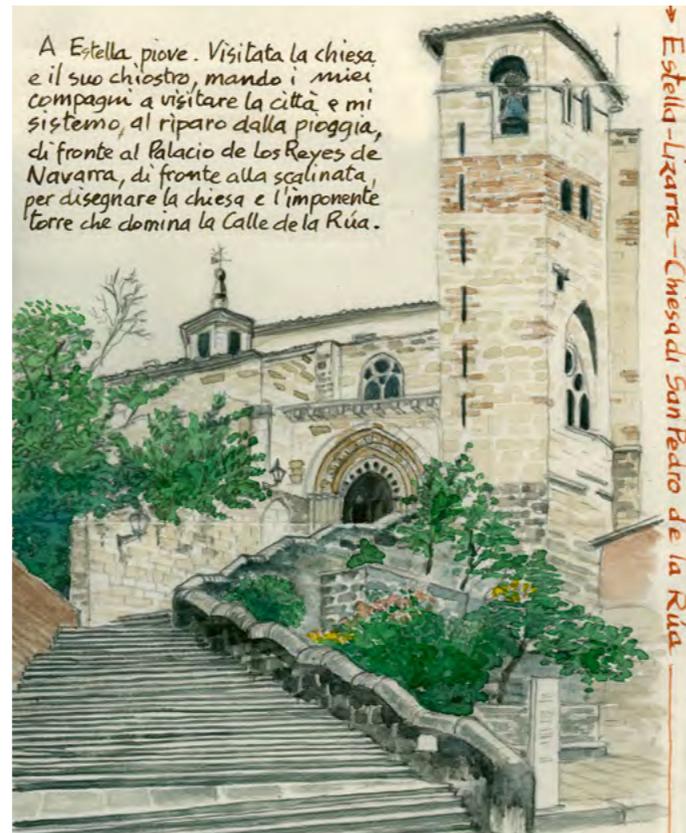
Il Disegno di viaggio, per definizione, è inteso come un racconto di viaggio nel quale si susseguono appunti, impressioni e immagini utilizzando la scrittura e il disegno.

Ho visto in questi anni numerosi taccuini di viaggio realizzati da artisti viaggiatori, ognuno con la propria tecnica, ma anche da artisti che si definiscono Sketchers e che spesso amano uscire in gruppo per disegnare insieme, sia soggetti urbani o paesaggistici, sia soggetti di carattere naturalistico, questi ultimi collegati in genere a specifici interessi in questo campo.

Attirato da questo modo di disegnare, cominciai tempo fa a realizzare, durante alcuni viaggi organizzati a cui ho partecipato, carnets a striscia continua (cosiddetti a fisarmonica) sempre più lunghi, ma sempre incompleti. Dopo ogni viaggio, per diversi giorni, mi dedicavo a completarli dipingendoli con l'acquerello e scrivendo quanto ricavato dagli appunti presi sul posto e dal programma del viaggio. Utilizzai questo metodo anche per il carnet realizzato al Deposito delle opere d'arte di Santo Chiodo durante la visita a Norcia con gli amici di Matite in Viaggio.

Mi resi conto, ad un certo punto, che questo tipo di carnet non mi permetteva di realizzare i disegni ad acquerello come piaceva a me e cercai una soluzione: perché non crearmi un viaggio “a puntate”, magari vicino a casa, per poter andare più volte a disegnare, quando avevo tempo e voglia, utilizzando un taccuino più grande? L'occasione di una visita guidata di carattere geologico alle Masiere di Vedana, all'imbocco del Canale di Agordo, nel Bellunese, mi suggerì un itinerario adatto alla mia idea. Fin dal Medioevo quella valle era percorsa da pellegrini, commercianti e altri viaggiatori lungo la direttrice Mondo Germanico-Venezia e da allora erano sorti ben quattro ospizi lungo la valle di circa venti chilometri. Da una quindicina d'anni il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi aveva istituito un sentiero tematico dedicato agli ospizi, pubblicando un apposito libro-guida. Questa guida divenne l'itinerario di un mio taccuino. Lungo il percorso disegnai luoghi naturalistici, strutture storiche come la quattrocentesca Certosa di Vedana, lo storico albergo Alla Stanga, l'antica struttura per la riscossione del dazio alla Muda, le miniere di Valle Imperina e infine Agordo con i suoi palazzi, abbinando il piacere di realizzare i miei acquerelli con il mio interesse per le vicende storiche locali e l'ambiente naturalistico in genere. Grazie alla Casa editrice Dario De Bastiani di Vittorio Veneto, nell'estate scorsa il taccuino è diventato un libro dal titolo “Lungo la Via degli ospizi nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi”.

Fausto Tormen, socio di Matite in Viaggio



Fausto Tormen



Massimo Pegoraro



Fausto Tormen



Roberto Cariani



Silvia Cariani



22 Cendrine Bonami Redler



Julie Bolus



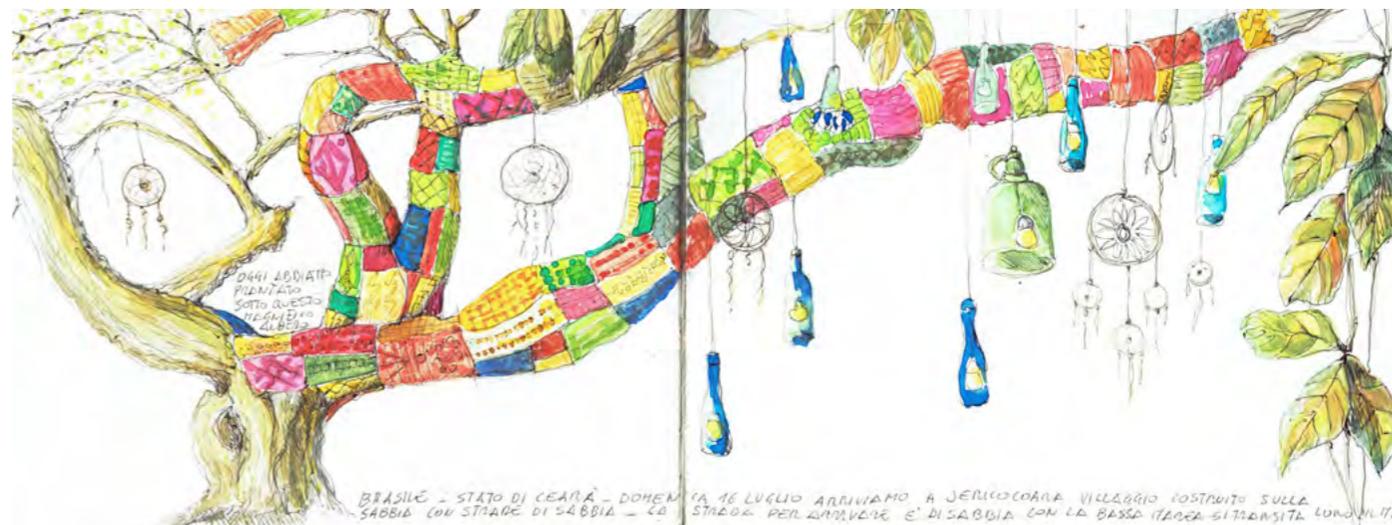
Gianvittorio Plazzogna



Vincent Desplanche



Paolo Guolo



Fabrizia Carraro

ALL'ANTICA CASA  
ZE DA UDA  
A PORTO  
PESCE ALLA BRACE  
FATTO AL MOMENTO

BRASILE - STATO DI CEARA - DOMENICA 16 LUGLIO ARRIVAMO A JERICOOCARA VILLAGGIO COSTRUITO SULLA SABBIA CON STRADE DI SABBIA - CO  
STRADA PER RAMPOLLE E' IN SABBIA CON LA BASSA TRACCIA SI TRANSITA LUNDO MILTA

## Passioni parallele che si incrociano all'orizzonte di una pagina

Viaggio e disegno. Spesso viaggio per disegnare e a volte, visto che ci guadagno qualche cosa, disegno per viaggiare. Un cortocircuito che mi accompagna da tutta la vita. Due passioni parallele che si incrociano all'orizzonte di una pagina, tra frontiere sognate e confini immaginari. Il carnet è un viaggio nel viaggio e non serve che sia un viaggio lontano, anche se preferisco, perché si può fare un viaggio anche nella propria città o ai confini di una stanza: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi" sentenziava Proust, anche se, ammettiamolo... non era esattamente un intrepido avventuriero!

A me il Carnet de Voyage evoca luoghi e tempi lontani in cui ancora la fotografia non esisteva, le comunicazioni viaggiavano paciosamente su carta da lettere passata di mano in mano ed il mondo, anche quello relativamente prossimo, era ancora "sconosciuto". I viaggi allora duravano mesi, anni, a volte una vita intera e a volte costavano la vita stessa. Epiche avventure studiate, sognate e preparate a lungo da studiosi e avventurieri, commercianti e artisti, gente comune ed esploratori di professione. Unico modo per riportare a casa le proprie esperienze: il taccuino degli appunti corredato da schizzi. Modo



Barnaba Salvador

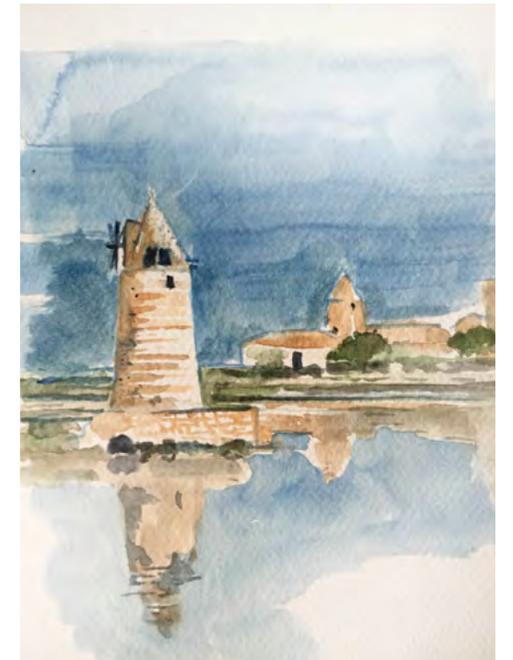
GLI ASINI-LAMBRETTA  
LE SIGNORE VANNO A SPASSO A DORSO  
D'ASINO. LE GAMBE SU UN FIANCO, COME  
UN TEMPO LE NOSTRE HAMCE IN LAMBRETTA!



Barnaba Salvador



Maria Elena Ferrari



Anna Cottone



Liuba Gabriele

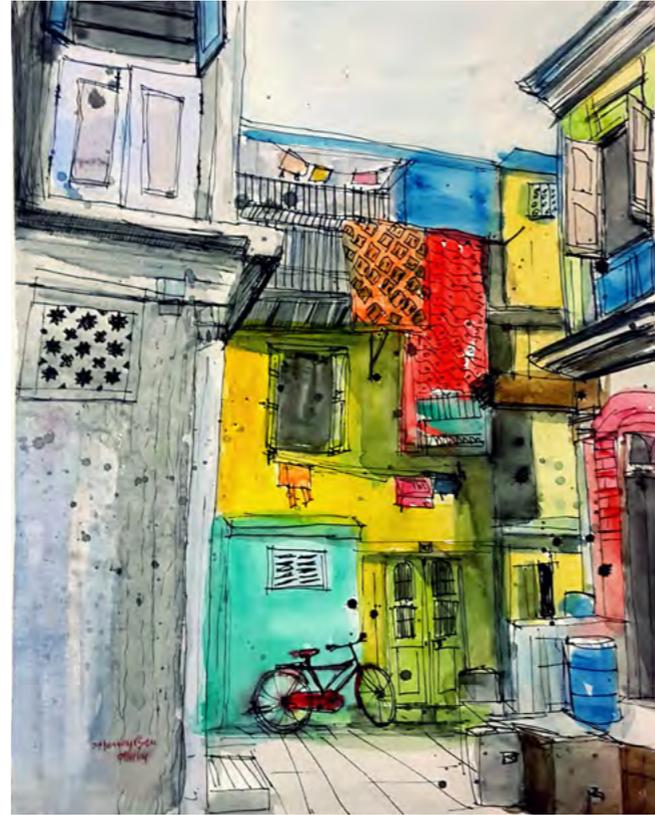


Liuba Gabriele

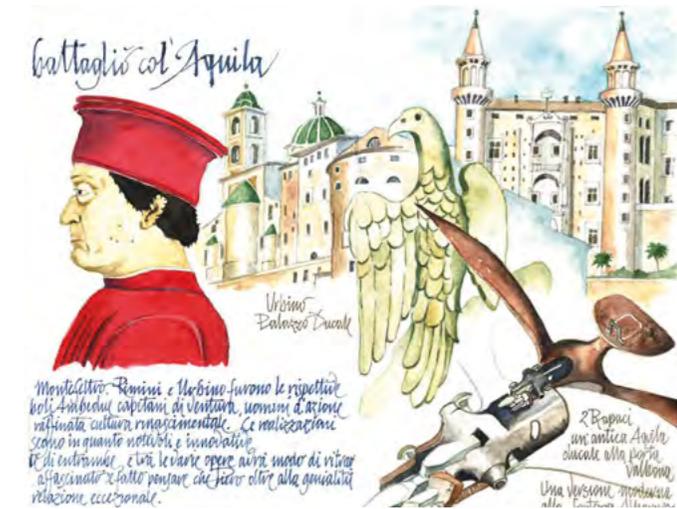


26

Marie José Doutres



Ankur Zalawadia



Carlo Lanzoni



Renato Verzaro

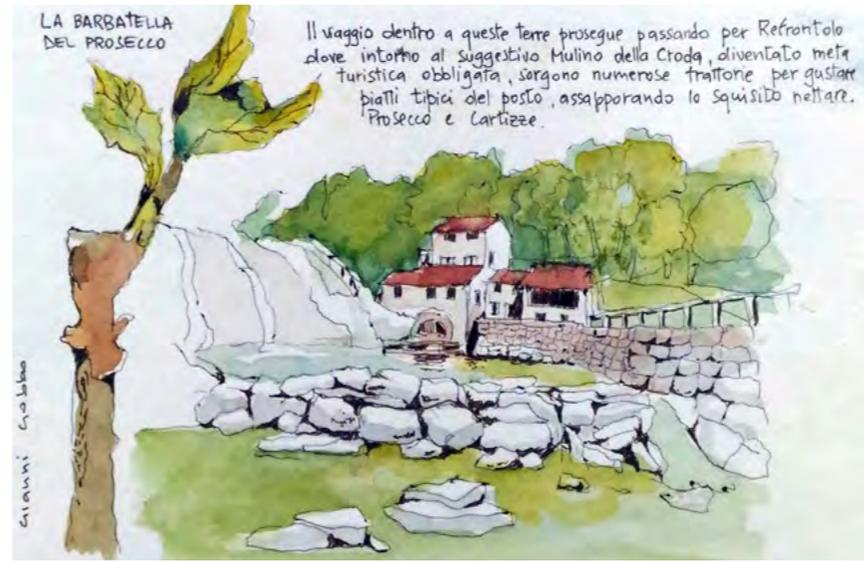


Federico Gemma



Elisabetta Olivio

27



Gianni Gobbo



Lorenzo Marcolin

## “Ci ho messo tutta la curiosità di un turista e l'amore di un residente”

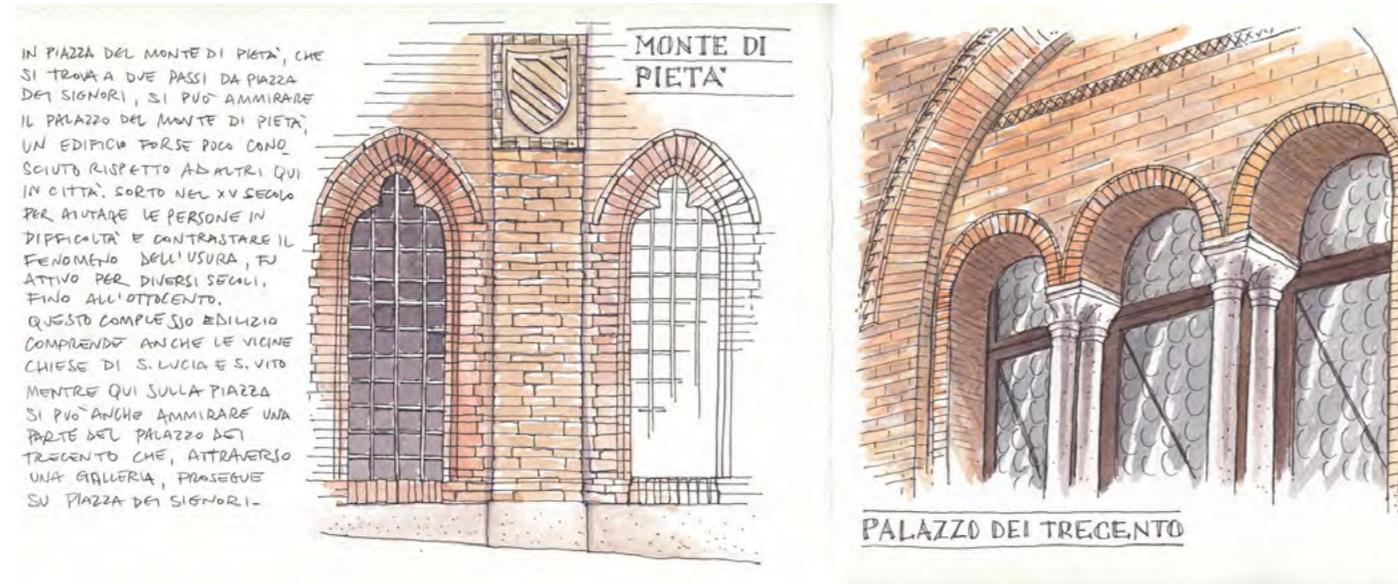
Sono nato a Locri nel 1977 e vivo e lavoro a Treviso. Mi sono laureato in Architettura e dal 2014 approfondisco il tema del carnet di viaggio frequentando la Summer School della Scuola del Viaggio ed esponendo i miei lavori alle più importanti manifestazioni di settore quali Matite in Viaggio, CuneoVualà, il 16° Rendez-vous du Carnet de Voyage di Clermont-Ferrand, Autori Diari di Viaggio a Ferrara, Treviso Comic Book Festival, Carnet de Voyage en Provence. Il mio ultimo lavoro è il libro illustrato “Treviso - Poesia tra le mura” pubblicato dalla Casa Editrice “el Squero” (Venezia), un viaggio per immagini alla scoperta di un incantevole centro storico, adagiato sulla pianura veneta e racchiuso tra antiche mura come in uno scrigno. Epoche e stili si rincorrono attraverso i disegni che svelano delicatamente gli affreschi dei palazzi, la melodia dei corsi d'acqua, la poesia di ponti e portici. Il segno accurato del pennino e la trasparenza dell'acquerello raccontano le tappe fondamentali di una storia millenaria e gloriosa, tutta da scoprire, custodire e tramandare.

Di questa nuova avventura artistica così scrivo: “Non credo sia facile disegnare il luogo in cui si vive da molti anni, perché più ci si muove in determinati spazi più li si dà per scontati, abituandosi ad osservare senza vedere. Un grande senso di stupore ha accompagnato questa mia esperienza di disegno a pochi passi da casa, facendomi scoprire ed apprezzare tanti particolari con occhi nuovi ad ogni angolo di questa deliziosa città. Come per tutti i miei taccuini di viaggio ho disegnato senza cercare la perfezione, ma in maniera piuttosto istintiva e con pochi ripensamenti, ma anche con un certo grado di improvvisazione, accettando qualche sbavatura e perdonandomi qualche piccolo errore. Ci ho messo tutta la curiosità di un turista e l'amore di un residente. Hanno completato l'opera la ricerca del dettaglio, tipica di un architetto, e lo sguardo di un sognatore”.

Renato Verzaro, *socio di Matite in Viaggio*



Romina Illuzzi



Renato Verzaro



Alex Hillkurtz



Alex Kuo

## LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

Tra il 2014 ed il 2018, i disegnatori di Matite in viaggio si sono dati appuntamento in più riprese, per un itinerario di riflessione e di presa di coscienza di luoghi ed eventi da non dimenticare. Così ci siamo ritrovati a disegnare insieme il monumento alla Vittoria di Treviso, opera scultorea di Arturo Stagliano, il forte Ricco di Pieve di Cadore, Passo Falzarego, il castello di Andraz, "I fiumi della Grande Guerra". Il Piave e l'Isonzo dalle sorgenti alla foce, e poi il Montello, l'ossario di Nervesa, il monumento a Francesco Baracca, l'abazia di S.Eustachio, i bunker a S. Croce i punti più contesi durante la battaglia del Solstizio. La maggior parte di questi luoghi di guerra sono oggi luoghi di pace, di oasi naturalistiche, di vallate alpine di paesaggi da godere e da vivere. Ora, dove vi furono tanti morti ammazzati, vediamo solo poche ma toccanti memorie, in ambienti di grande pace e bellezza.



Gianvittorio Plazzogna



Barnaba Salvador



Giovanna Biscaro



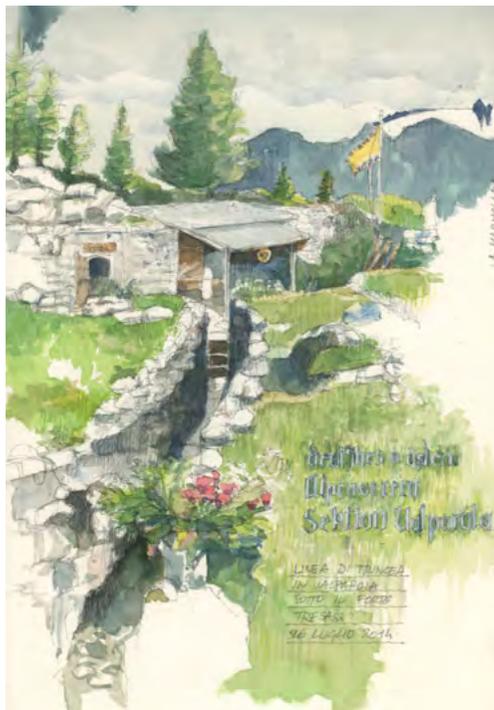
Giovanni Cocco



Edi Pezzetta



Lorenzo Marcolin



32

Gianvittorio Plazzogna



Claudio Borsato



Giovanni Cocco



Claudio Borsato

33



Renato Verzaro



Cristina Cortese



Diana Zacchello



Wolfgang Krisai

## LA MONTAGNA

Come fare un taccuino? Quali i disegni e quali le parole? Sono pervenute molte risposte e in molti taccuini la Montagna ha parlato suscitando immagini di luce, di colore, di penombre, di silenzi.



Gianvittorio Plazzogna



Edi Pezzetta



Marina Marin



Hugo Barros Costa



Jonatan Alcina



Vincent Desplanche



36 *Claudio Borsato*



*Melike Yanmaz*



*Giovanni Cocco*



37

*Claudio Borsato*



*Cristina Carraro*



*Gianvittorio Plazzogna*



*Edi Pezzetta*

## LE FERITE DEL TERREMOTO IN ITALIA CENTRALE

Quando una tua amica ti chiama dicendo "Aiuto Cendrine! Forse con dei disegni, ci si dimenticherà di meno!", voi cosa fareste? Io, sono accorsa. Le Marche hanno tremato. Ma che resta un anno dopo? A che cosa somiglia questo territorio ferito per 600 km<sup>2</sup>?

E che cosa sono diventati i suoi abitanti? Sono andata a disegnarlo e ho avuto l'impressione di attraversare una "Pompei versione 2016".

Cendrine Redler Bonami



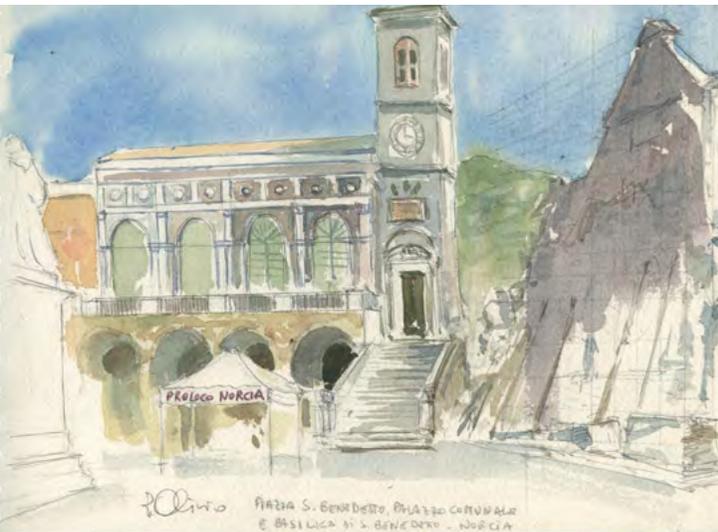
Giovanni Cocco



Marco Rossignoli



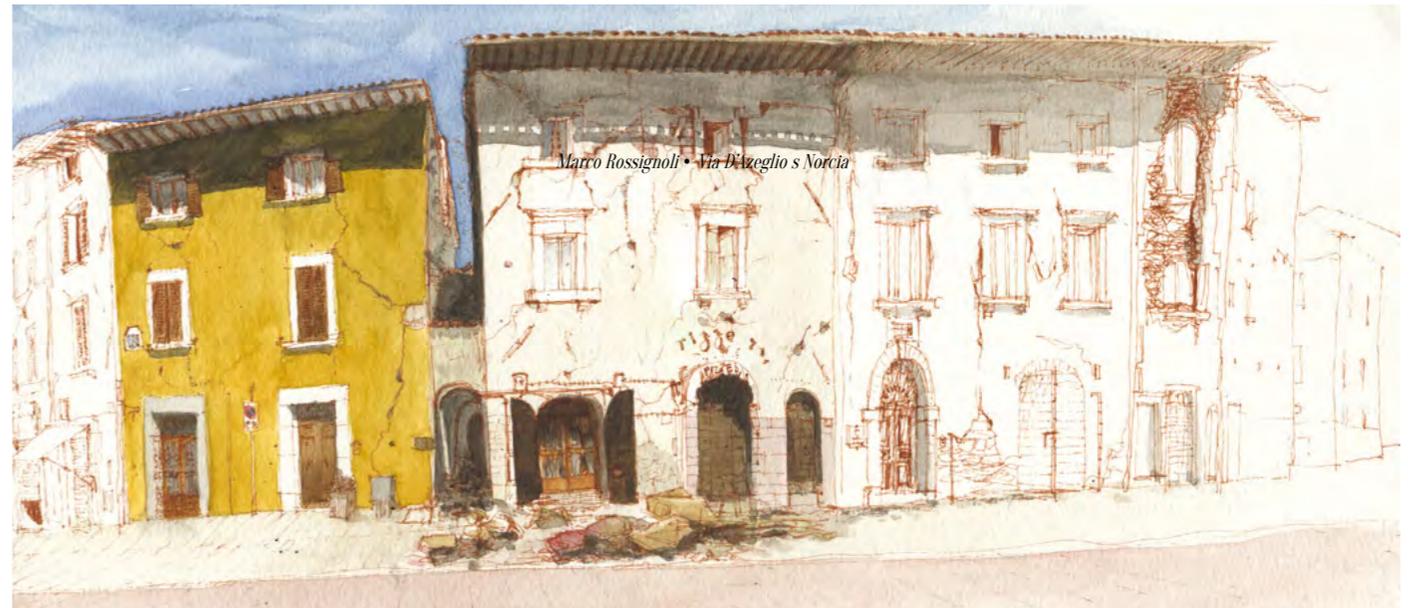
Cendrine Redler Bonami



Elisabetta Olivio



Fausto Tormen



Cendrine Redler Bonami



Giovanni Cocco



Cendrine Redler Bonami



Fausto Tormen



Marco Rossignoli



Cendrine Redler Bonami



L'Associazione "Matite in viaggio" promuove l'interesse per il viaggiare quale scelta motivata di rinnovamento nella conoscenza dei luoghi visitati e dei suoi abitanti. Visitare paesi e luoghi, incontrare persone e comunità, conoscere civiltà antiche e contemporanee, sono le premesse irrinunciabili affinché taccuini di viaggio manifestino la volontà e il sogno di riconoscersi nella libertà e nella dignità di tutti gli uomini.

Curatori:  
Claudio Borsato,  
Giovanni Cocco,  
Mirella Ghedin  
Gian Vittorio Plazzogna,  
Anna Maria Spiazzi,

Progetto grafico del catalogo:  
Studio Plazzogna

Immagine di copertina:  
Giancarlo Iliprandi



info@matiteinviaggio.it  
www.matiteinviaggio.it



**"AL PORTELLO SILE"**  
Spazio Culturale degli Alpini



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
Sezione di Treviso  
Via S. Pelaio, 37 31100 Treviso  
Tel. 0422 305948 (Sede Alpini)  
Fax 0422 425463



ASSOCIAZIONE CULTURALE  
"MATITE IN VIAGGIO"  
Sede c/o Spiazzi-Cocco  
via Marignana, 69/A  
31021 Mogliano Veneto-Treviso